

Rassegna stampa del

2 Giugno 2013



**POZZALLO.** Sul tavolo il finanziamento del progetto per oltre 7 milioni di euro

# Piano di recupero e riqualificazione Consiglio comunale a ranghi sparsi

Dopo quattro sedute a vuoto, si aspetta il parere del professor Ali

**Il gruppo di Sel spacca la maggioranza, solleva questioni di merito e incassa le critiche dell'opposizione**

**MICHELE GIARDINA**

POZZALLO. Lo scontro in atto a Palazzo "La Pira", all'interno della stessa maggioranza, sembra avviato verso la rottura. Oggetto della diatriba il progetto relativo al Piano di recupero e riqualificazione della città ammesso a finanziamento con oltre 7 milioni di euro. La pratica, a suo tempo inoltrata dall'Amministrazione Sulsenti, è stata approvata nel 2011. Ma, sin dal primo Consiglio comunale utile, il gruppo Sel, importante componente della coalizione che sostiene l'attuale maggioranza guidata dal sindaco Luigi Ammatuna, sollevando alcune questioni di merito, si è dimostrato contrario a dare l'okay al progetto così come è stato elaborato. Dopo quattro sedute consiliari il contrasto tra le parti sembra ora essere divenuto insanabile.

"Eppure in un incidente politico analogo - dicono i partiti di opposizione - i consiglieri di Sinistra Ecologia Libertà, con riferimento alla dichiarazione rilasciata dal sindaco Luigi Ammatuna favo-



QUATTRO SEDUTE NON SONO BASTATE A METTERE D'ACCORDO L'AULA CONSILIARE

revole, dopo un ufficiale diniego iniziale, alle ricerche petrolifere in mare, ebbero a dichiarare candidamente che, seppure in disaccordo con il parere espresso dal primo cittadino, in nome della "fedeltà al progetto amministrativo proposto in campagna elettorale, condiviso e votato dagli elettori", non avrebbero fatto mancare il loro sostegno all'Amministrazione. Questa volta avrebbero invece cambiato idea, nonostante le aspettative di 26 famiglie pozzallesi che ritenevano e ritengono di risolvere nel giro di qualche anno il problema casa ed anche di numerosi cittadini residenti, i quali speravano e sperano ancora che, dopo decenni di immobi-

lismo, si possa finalmente procedere alla realizzazione di importanti opere di urbanizzazione in una zona della città che va urgentemente sistemata e messa in sicurezza".

La partita, per la verità, è ancora tutta da giocare. Ma veniamo alle posizioni in campo. "La "Pozzallo Migliore" - scrivono il gruppo consiliare ed il Circolo Sel - votata dai cittadini appena un anno fa, è quella che decide, in trasparenza, sui diritti della collettività, in particolare sulla corretta gestione urbanistica del territorio e dei servizi da assicurare alla cittadinanza". "La "Pozzallo Migliore" - replicano i consiglieri di maggioranza della componente "Pozzallo Giovane" - è

quella che sa anche assumersi le sue responsabilità sulla corretta gestione urbanistica del territorio e dei servizi da assicurare alla cittadinanza, nonché quella che riesce a confrontarsi e a superare gli steccati e i preconcetti, rispettando le opinioni degli altri". "La nostra verità sul Piano integrato - tornano a puntualizzare con una lunga e dettagliata nota il gruppo consiliare e il Circolo Sel - è dimostrata dalle osservazioni e dalle proposte formulate dal consulente dell'assessore all'Urbanistica e Lavori pubblici, arch. Marcello Vindigni, sotto tre diversi profili: tecnica urbanistica, diritto urbanistico, diritto amministrativo. Soffermarsi su questi aspetti - conclude la nota - non è cercare "cavilli perditempo".

"Le "obiettive" osservazioni di Vindigni, noto personaggio politico in cerca di autore, ex Pci, ex Pds, ex Pd - la replica dell'entourage del sindaco Luigi Ammatuna - servono solo ad alimentare il sospetto che dietro apparenti motivi "nobili", si nasconda l'interesse di qualcuno che, pur di sbarrare il passo agli attori del progetto finanziato, cioè la precedente Amministrazione ed il partner privato, non si fa scrupolo di danneggiare la città, mandando alle ortiche opere per 7 milioni di euro". Intanto il primo cittadino, come da mandato ricevuto dal Consiglio, si è rivolto al prof. Michele Ali di Catania per un parere "pro-veritate".

**EDILIZIA.** Previsti lavori in ville comunali, biblioteche, palazzi. Interventi da Custonaci a Poggioreale, a S. Angelo di Brolo

## Regione, 7 milioni per il recupero dei centri urbani

PALERMO

Una boccata d'ossigeno per il settore edile di otto comuni siciliani, all'indomani della manifestazione di sindacati e imprenditori a Palermo. Sono in arrivo 7 milioni e 400 mila euro dall'assessorato regionale alle Infrastrutture per interventi di recupero dei centri urbani. L'assessore Nino Bartolotta ha emesso ieri i decreti di finanziamento, per effetto dello scorrimento dei progetti ritenuti ammissibili. A Chiaramonte Gulfi, nel Ragusano, toccano 360 mi-

la euro, a Sant'Angelo di Brolo, in provincia di Messina, per la ristrutturazione del palazzo municipale, 798.400 euro. Villafranca Tirrena, sempre nel Messinese, per la riqualificazione di piazza Dante, riceverà 659.400 euro, a Monforte San Giorgio, per il recupero del tessuto urbano, arriveranno 552 mila, a Basicò per la sistemazione di piazza Matrice 619.650 euro.

Tra i destinatari ci sono anche Custonaci che per la Villa comunale riceve 1 milione 539



L'assessore Nino Bartolotta

mila euro. Poggioreale, nel Trapanese, per l'adeguamento della sede della biblioteca e del museo, avrà 468 mila euro, mentre Biancavilla, nel Catanese, per l'ammodernamento del

centro, 840 mila euro. Si tratta di piccoli interventi, come ammette l'assessore, ma che «pian piano faranno ripartire il settore».

Intanto, l'assessore Bartolotta, alle associazioni imprenditoriali e ai sindacati che lamentano la mancanza di lavoro e il blocco dei fondi per i cantieri edili, ammette «le difficoltà del governo regionale penalizzato dal Patto di stabilità», che impone di non sfiorare alcuni limiti di spesa, ma chiarisce che gli uffici hanno impegnato per i cantieri l'intero budget di fondi ex Gescal (risorse nazionali, ma di competenza delle regioni) che ammonta a 277 milioni di euro. In particolare, l'assessorato ha aggiudicato 136 milioni di euro della passata amministrazione, per il finanziamento di 168 progetti di Comuni e Istituti di case popolari, mentre, sempre per gli stessi scopi, ne «sono stati impegnati altri 127 milioni, a disposizione del governo Crocetta, i cui effetti si vedranno già quest'anno». (\*GVAR\*)

GIUSEPPINA VARSALONA

**TRASPORTI.** I tecnici della Tunisair e di un'altra concorrente hanno compiuto i sopralluoghi per verificare lo stato dello scalo. Attesa per i contratti

# Comiso, 2 compagnie visitano l'aeroporto Nuove accuse al presidente della «Sac»

► La Cna getta acqua sul fuoco: «È prioritario ritrovare l'assoluta unità di ogni settore della provincia»

**Due compagnie, interessate a siglare i contratti con la Soaco, hanno compiuto i sopralluoghi nell'aeroporto. Continuano le polemiche sulle esternazioni di Taverniti.**

**Francesca Cabibbo**  
COMISO

●●● Sono iniziati già ieri i sopralluoghi delle prime compagnie aeree nell'aeroporto di Comiso. Sono ben due le compagnie aeree, tra cui «Tunisair» che ieri hanno fatto tappa al «Vincenzo Magliocco» per effettuare gli «audit» aeroportuali in vista della ormai imminente chiusura dei contratti. Intanto continuano i movimenti di aerei da turismo e di amatori desiderosi di provare la nuova pista: sono stati 40 il primo giorno, 20 il secondo, quasi trenta nella giornata di ieri. In aeroporto, si è visto anche il presidente di Sac,

Enzo Taverniti, in questi giorni nell'occhio del ciclone per le dichiarazioni rese il giorno dell'inaugurazione dello scalo, in cui ha spiegato di aver chiesto, alla vigilia, di rinviare l'inaugurazione per non gravare con costi aggiuntivi l'aeroporto. Dopo le critiche di Confindustria Ragusa, prende posizione contro Taverniti anche il presidente regionale Pietro Agen: «Ho difficoltà a capire perché Taverniti contesti una inaugurazione che fino a poco prima auspicava. Non è per caso una cortina fumogena per non parlare del caos dell'aeroporto di Catania? Nel Medioevo i signorotti locali facevano guerra ai vicini per calmare le proteste interne, non vorremmo fosse un ritorno al passato. Piuttosto mi chiedo perché Taverniti, così attento ai risparmi, non si preoccupa per i molti negozi chiusi all'aeroporto, compreso l'unico ristorante (in piena stagione estiva, alla faccia del turismo), perché non si preoccupa per il credito di Windjet, perché non si preoccupa della vicenda Katane? Getta acqua sul fuoco delle polemiche il presidente provinciale Cna, Giuseppe Massari. Massari ricorda che nel Cda di Soaco ha svolto un grande ruolo il presidente regionale di Cna Giuseppe Cascone e aggiunge: «Riteniamo che ogni polemica vada evitata, da qualsiasi parte essa provenga. È prioritario ritrovare l'unità di ogni settore della provincia nel cercare di invertire la crisi del cosiddetto «modello Ragusa». Lasciamo che nel futuro siano gli studiosi di storia a ricostruire i vari momenti e ad assegnare i voti nelle pagelle». Massari, insieme al direttore Giovanni Brancati, punta anche sulle infrastrutture da realizzare proprio nei giorni scorsi sono stati confermati i finanziamenti. (FC)»



C'è molto attesa al «Vincenzo Magliocco» per i contratti con le compagnie aeree FOTO TIZIANA BLANCO



**COMISO** Venerdì la visita dell'amministratore delegato della compagnia low cost irlandese Michael Cawley

# Accordo vicino con Ryanair

Oggi pomeriggio il sopralluogo nello scalo ibleo del presidente Crocetta

**Antonio Brancato**  
**COMISO**

Il direttore operativo e amministratore delegato di Ryanair, Michael Cawley, sarà presente venerdì a Comiso al convegno cui sono stati invitati anche il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, il vice commissario dell'Unione europea Antonio Tajani e il presidente della Regione Rosario Crocetta.

È la conferma dell'interesse della compagnia low cost irlandese per l'aeroporto "Magliocco". E' quasi certo, a questo punto, che Ryanair assicurerà (probabilmente a partire da agosto), collegamenti regolari (non si sa ancora con quale cadenza) fra il nuovo scalo e Roma Ciampino. Ryanair sta attenzionando in modo particolare la Sicilia orientale e dal qualche mese copre già giornalmente la tratta Catania-Bergamo Orio al Serio.

Rientra quindi nella strategia commerciale del vettore irlandese, leader dei voli low cost in Europa, l'ampliamento del proprio raggio d'azione con una collegamento fra la Sicilia orientale a Roma, che, insieme a Milano, è la destinazione italiana più redditizia.

I vertici di Soaco contano di chiudere questo contratto lunedì 10 giugno, mentre lavorano anche con AirOne, pronta, ma a partire in questo caso da settembre, ad operare voli per Milano Malpensa.

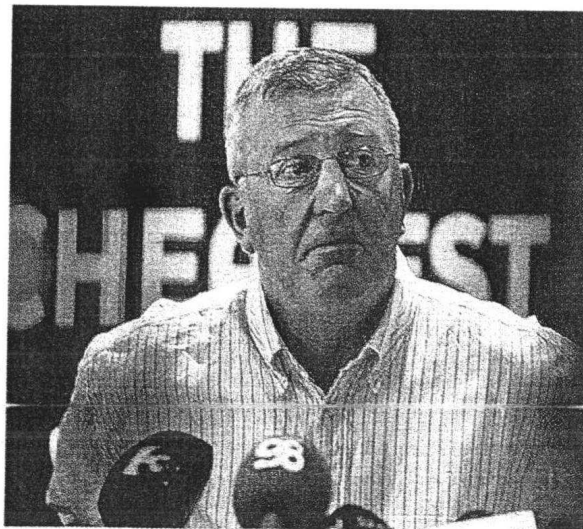
Le polemiche degli ultimi giorni non frenano, dunque, il lavoro di Rosario Dibennardo, confermato di fresco alla guida della società di gestione. Sul tavolo del presidente di Soaco diversi altri possibili

contratti con destinazioni Europa orientale (si parla di Praga e Budapest) e settentrionale (Charleroi in Belgio). Anche vettori con sede nei paesi del Mediterraneo sono interessati a utilizzare Comiso, in particolare Air Malta, che potrebbe puntare su un Malta-Comiso-Roma e Tunisair, che ha in Sicilia un numero di connazionali residenti abbastanza ampio, che possono rendere remunerativa la tratta Tunisi-Magliocco.

Oggi pomeriggio, all'aeroporto arriverà il governatore Crocetta che effettuerà un sopralluogo, accompagnato dal sindaco Giuseppe Alfano e da Pippo Digiacomo. E mentre al "Magliocco" sono già atterrati una decina di piccoli aerei da



L'aeroporto "Magliocco" di Comiso inaugurato sobriamente giovedì scorso; in basso l'amministratore delegato di Ryanair, Michael Cawley



turismo, si susseguono le reazioni alle dichiarazioni del presidente Sac Enzo Taverniti circa l'inopportunità di aprire lo scalo prima di avere concluso i contratti con le compagnie.

Per Giuseppe Massari e Giovanni Brancati, rispettivamente presidente e segretario provinciale della Cna «in questo momento le polemiche debbono essere accantonate. Bisogna fare fronte comune perché al più presto il maggior numero possibile di aerei arrivi e parta dall'aeroporto, contribuendo al rilancio economico e sociale dei nostri territori».

Una dichiarazione di buon senso. Una "guerra" tra i due scali non ha alcun senso. ◀

## Venerdì tensione davanti ad Assindustria dov'era in corso il confronto sulla mobilità **Ancione, partono le prime lettere di licenziamento**

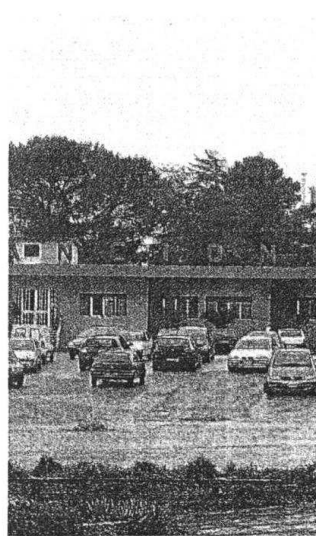
**Davide Allocca**

Saranno spedite domani le prime lettere di licenziamento per i 31 lavoratori dell'Ancione, storica azienda produttrice di materiale bituminoso e mattonelle d'asfalto, che ha annunciato nelle scorse settimane la chiusura dell'attività produttiva. A questo punto, secondo quanto confermato dai sindacati, le procedure prevedono 120 giorni di tempo per la chiusura del procedimento, legati in particolare allo smaltimento dei residui di magazzino ed alle restanti incombenze burocratiche. Del resto da inizio anno, l'attività produttiva si era già progressivamente ridotta, mentre, a quanto pare, resterebbe ancora attiva l'attività di estrazione della cava.

Nel frattempo, il confronto di

venerdì pomeriggio nella sede di Confindustria ha sancito la chiusura dell'accordo di mobilità tra azienda e sindacati. Un passaggio praticamente obbligato, spiegano i sindacati, per fornire ai lavoratori una copertura in termini di ammortizzatori sociali dal primo giugno, vista la contestuale conclusione, lo scorso 25 maggio, dei benefici relativi alla cassa integrazione in deroga.

Durante il confronto, tensione alle stelle tra i lavoratori presenti davanti all'Associazione industriali, con la relativa necessità d'intervento delle forze dell'ordine per placare gli animi accesi. I lavoratori infatti chiedono il pagamento in tempi rapidi delle cinque mensilità arretrate vantate da ciascuno di loro e non sarebbero rimasti soddisfatti dal piano di rien-



Lo stabilimento dell'Ancione

tro previsto dall'azienda. Del resto, l'importo complessivo delle spettanze arretrate dovute, secondo fonti sindacali, ammonta a circa 900mila euro.

Vista la situazione difficile per i lavoratori dal punto di vista economico, i sindacati attendono maggiori certezze, specie temporali, per l'erogazione delle spettanze vantate dai lavoratori. I quali anche venerdì, come detto, hanno manifestato evidenti segni di esasperazione.

Per una rapida soluzione di tale aspetto, quindi, appare decisivo l'incontro con il prefetto Annunzio Vardè, in programma il prossimo 11 giugno. Il 18, invece, è previsto un nuovo incontro tra le parti nella sede dell'associazione industriali iblea per fare il punto della situazione. ◀